

# Collana *collage*

*percorso formativo*



Vi presento la Collana Collage:

Era il 1978, un libro di Superman nelle mani, comprato vicino alla biglietteria di una stazione... **"Superman, l'ultimo figlio di Krypton"**. Non avevo visto il film, ma assimilavo ogni immagine, fotografia, musica che poteva riguardare quella rivoluzionaria trasposizione cinematografica, diretta da Richard Donner e musicata da John Williams.

Mi premunivo di fogli da quadernone, tipo uso protocollo, ne rilegavo l'impaginatura, a seconda se poteva risultare meglio con copertine tipo cartelline di cartone colorato... e quello che ne scaturiva era essenzialmente il racconto illustrato del film in questione.. praticamente lo storyboard.

Avevo circa 8 anni e avevo battezzato la Collana Collage...



Se consideriamo il rapporto dato con la generazione della mia infanzia, Superman è stato il primo film che ha sconvolto l'immaginario cinematografico di quel periodo. Un cast di attori di prim'ordine, una robusta sceneggiatura e il tutto dosato da una musica intramontabile.

Ma il primo vero amore cinematografico che ha dato inizio ai racconti disegnati è stato Flash Gordon, nella produzione datata 1980, fedele continuazione cinematografica della serie datata 1936. Avevo 11 anni e non avevo mai provato un simile entusiasmo per quello che sentivo come l'essenza del racconto di fantascienza per eccellenza. Romanticismo, eroismo, guerra e fantascienza: queste erano le caratteristiche essenziali che rappresentavano le basi inossidabili per ogni prototipo di eroe del fumetto, nell'immaginario di ogni ragazzo. Lo desideravo in maniera totale, in ogni sua sfaccettatura, come icona senza tempo dello stereotipo dell'eroe...Riusciva a unire fumetto, fantasia e cinema...





La prima trasposizione televisiva e cinematografica datata 1936, basata sui personaggi creati da Alex Raymond. Se consideriamo l'arco di tempo passato, non esistono differenze sostanziali sullo spessore del personaggio riproposto, anche se la realizzazione del 1980 concede la priorità all'originale per mantenerne intatto lo spirito del fumetto, visto che non sono mai più esistite trasposizioni dopo l'ultima di vent'anni fa.



Flash Gordon anni '80: ultima rappresentazione dell'eroe, in un cast eccezionale, nelle intramontabili musiche dei Queen...



Ecco com'è nata la Collana Collage.

Dopo quel battesimo, sono seguite altre trasposizioni di film che hanno segnato il mio immaginario di adolescente, influenzato indubbiamente da quello che la Marvel poteva realizzare negli anni 70, a livello editoriale, trasposto da noi dall'**Editoriale Corno**.

Qui di seguito, tutti i film raccontati nei miei storyboard:

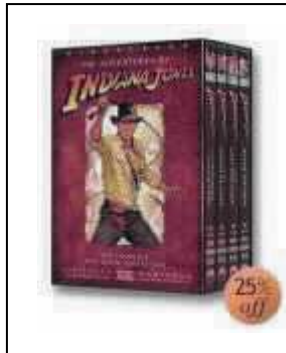


#### **The Karate Kid (John J. Avildsen -USA 1984)**

E' stato un piccolo tributo alla filosofia orientale, nella magia tipica del conflitto eterno sfruttato dal cinema in assoluto, da "Gioventu' bruciata" sino ai nostri giorni.

Di delicato impatto emotivo, avvalorato da un tema musicale sapientemente dosato e sfruttato. Superbo il secondo sequel, nel rispetto delle originali tradizioni del sol levante, nell'equilibrio stesso tra spensieratezza giovanile e serietà narrativa di un pur sempre prodotto commerciale da teen agers.

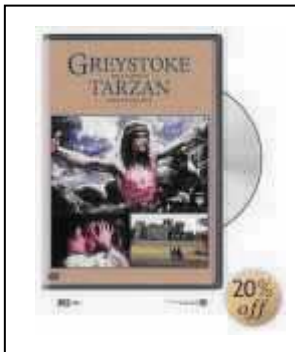
E' l'alter ego di "Sogni" di Kurosawa.



#### **Indiana Jones (Steven Spielberg)**

Non ci sono parole superflue per rinfrescare le qualità dell'eroe creato da Spielberg.

E' stato l'incarnazione del significato stesso di avventura, nella rappresentazione visiva sublime del primo episodio, nella leggera delusione del secondo (troppo cruento nel rapporto stesso tra racconto e fantasia), nella ripresa del terzo.



#### **Greystoke - La leggenda di Tarzan (Hugh Hudson - 1984)**

E' stata la più reale trasposizione dell'eroe creato da Burroughs.

Il primo disegnatore sublime che mi ha incatenato alle gesta dell'uomo scimmia è stato **Russ Manning**, artista eccellente, nella grande capacità visiva di trasporre la dinamicità e la fisicità dell'azione.

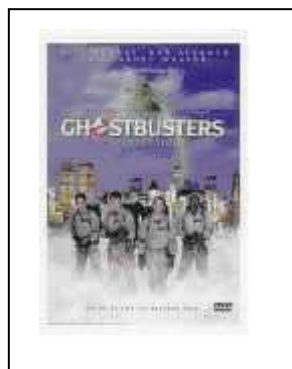
Tratto pulito, dinamicità visiva impeccabile.

Avevo 15 anni ed è stata l'impersonificazione di un grande tributo.

Rimpiango ancora quel libro a fumetti, comprato nell'infanzia da un giornalaio, con le origini di questo intramontabile eroe trasposto nella mia adolescenza da H.Hudson.



**Joe Kubert** - illustratore dallo stile accostabile al film



#### **Ghostbusters - (Ivan Reitman - 1984)**

Direttamente dal Saturday Night Live, un trio impeccabile che ha trascinato un'intera generazione di adolescenti nelle platee di tutto il mondo.



Dall'omonima hit di Ray Parker junior.



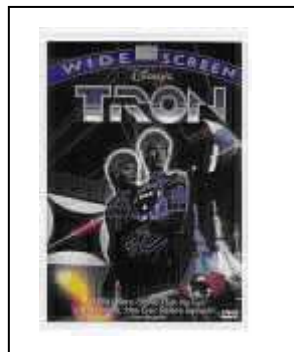
### La Storia infinita (Wolfgang Petersen -1984)

E' stata la magia nel connubio della più delicata trasposizione fantastica del romanzo di Michael Ende.  
Grande Colonna sonora di Giorgio Moroder, miscelata nella più classica tradizione musicale da Klaus Doldinger, per una intramontabile trasposizione cinematografica degna solo, nel tentativo di rinfrescare un adeguato accostamento cinematografico, al Mago di OZ.  
Poco riusciti i sequel , mai diretti dallo stesso e all'altezza della prima produzione.



### Gremlins (Joe Dante - 1984)

E' stata l'incarnazione del prodotto americano, nell'equilibrio stesso emotivo eguagliabile solo dalla carola natalizia di "La vita è una cosa meravigliosa" e lo stesso "I Goonies".  
Dosaggio perfetto tra enfasi adolescenziale e valore stesso di un significato.



### Tron (Steven Lisberger -1982)

Il primo vero, grande capolavoro digitale della storia del cinema.  
Non esistono paragoni eguagliabili, se non nel più veritiero capolavoro accostabile nella stessa saga di George Lucas, "Guerre Stellari".  
Un soggetto reso grande dallo stesso spessore del messaggio .



### The Last Starfighter (Nik Castle -1984)

Non è tanto lo spessore della produzione stessa di questo film, ma l'accostamento nell'equilibrio stesso del genere, nei personaggi e nei riferimenti voluti , dallo stesso "Il mio nemico" di Wolfgang Petersen alla stessa saga di Lucas e Zemekis nella saga di "Ritorno al Futuro".  
Era la rappresentazione stessa nel valore dei Videogames, nella mia adolescenza, tra sentimento e rapporto stesso del significato di eroe.



Un riferimento come tributo al grande "MASK"



Infine, non posso non approfondire quelli che sono i film fondamentali della mia esistenza, quelli che hanno segnato profondamente il mio immaginario sia in età pre adolescenziale che nella prima maturità... circa i primi vent'anni...

Non posso non esordire con il capostipite, Il King Kong prodotto in egual maniera dallo stesso De Laurentiis, nella trasposizione di Flash Gordon, stesso anno di produzione e stessa prima riedizione. Non devo certo recriminare paradossi generazionali inappropriati.

1933-36/1978-80



Scontro di titani è stato il primo film mitologico che mi ha colpito profondamente, soprattutto per quello che rendeva ancora più magica la sua trasposizione, nelle tecniche di stop motion che sapevano avvalorare l'aura che rendeva tradizionale l'adattamento cinematografico di un soggetto mitologico. Era una simbiosi perfetta... quasi il tramonto di un'epoca cinematografica!



Ultimo tris d'assi per tre film di assoluta importanza nella mia vita: il Pianeta delle Scimmie, nell'originale interpretazione di Charlton Heston, La Fuga di Logan, icona dei dogmi della società e il capolavoro di Kubrick, "2001 :Odissea nello spazio", con un sequel che non ha sminuito in nessuna maniera il significato stesso del soggetto, nel "2010: l'anno del contatto".

